

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3943 del 01/08/2018
Oggetto	Società F.lli Giordani Srl (C.F. 00380170373) Via Muzzaniga, n° 450 Medicina (BO) - Rinnovo autorizzazione art. 208 D.lgs 152/06 all'esercizio del mezzo mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 11.7 serie n° 11042). Operazioni di recupero: R5 (Allegato C D.Lgs. 152/06 s.m.i.);
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4094 del 30/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno AGOSTO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Società F.Ili Giordani Srl (C.F. 00380170373) Via Muzzaniga, n° 450 Medicina (BO) - Rinnovo autorizzazione<sup>1</sup> all'esercizio del mezzo mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 11.7 serie n° 11042).

Operazioni di recupero: R5 (Allegato C D.Lgs. 152/06 s.m.i.);

## **Rinnovo autorizzazione**

### **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

#### **Decisione**

1. Rinnova l'autorizzazione<sup>2</sup> per la gestione dell'impianto mobile<sup>3</sup> di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 11.7 serie n° 11042), di proprietà della società F.Ili Giordani Srl con sede legale Via Muzzaniga, n° 450 Medicina (BO), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore e alle condizioni stabilite nell'allegato B) *Prescrizioni* quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia;
3. Dispone di trasmettere il presente atto alla ditta F.Ili Giordani Srl di Medicina.

#### **Motivazione**

F.Ili Giordani Srl è in possesso di autorizzazione all'esercizio di mezzo mobile autorizzato con delibera 41 del 05/02/2008, dalla Provincia di Bologna. In data 31/01/2017, il gestore ha presentato istanza<sup>4</sup> di rinnovo acquisita agli atti con PGBO 2434/2018 del 31/01/2018;

Alla domanda sono stati allegati i seguenti documenti:

- Domanda di rinnovo in bollo;

---

<sup>1</sup> Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208 comma 15;

<sup>2</sup> Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208

<sup>3</sup> Descritto nell'allegato A) descrizione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

<sup>4</sup>

- Dichiarazione requisiti soggettivi;
- Dichiarazione sostitutiva antimafia;
- Dichiarazione sostitutiva iscrizione camera di commercio

ARPAE ha convocato la Conferenza dei Servizi<sup>5</sup> in data 12/03/2018, alla seduta della conferenza non ha preso parte nessun Ente convocato.

A seguito della conferenza di servizi del 12/05/2016, non è stato acquisito nessun parere, poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione, se considera acquisito l'assenso senza condizioni<sup>6</sup> ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i.

Per quanto riguarda la normativa antimafia previste dalla normativa vigente ARPAE ha chiesto<sup>7</sup> il rilascio della comunicazione antimafia tramite la BDNA<sup>8</sup>.

In data 12/02/2018, la Prefettura ha comunicato che a carico della ditta F.Ili Giordani Srl non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n.159 del 06/09/2011 in capo al legale rappresentante<sup>9</sup>.

In data 26/07/2018 PGB0 17473, la ditta ha comunicato di rinunciare alla tipologia di rifiuti CER 170504 Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503, presenti nel precedente atto autorizzativo.

L'impianto mobile di recupero di rifiuti oggetto della presente autorizzazione non opera in un unico sito ma in più siti sui quali verranno fatte specifiche comunicazioni di inizio attività ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152D2006 e s.m, e sottoposte a specifiche valutazioni<sup>10</sup> di volta in volta.

L'Unità operativa Rifiuti di ARPAE SAC Bologna ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza ai sensi dell'art. 14 - ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i. ha proposto il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto mobile, nel rispetto di condizioni riportate nell'allegato B (*prescrizioni*), allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

---

<sup>5</sup> Con nota in atti PGB0 4313/2018 del 21/02/2018;

<sup>6</sup> AUSL e ARPAE Servizio Territoriale

<sup>7</sup> Prot. n. 14808\_20180212;

<sup>8</sup> Banca Dati nazionale Antimafia

<sup>9</sup> Soggetti individuati dall'art. 85, Dl.vo n. 159/2011

<sup>10</sup> Ai sensi della legge regionale di Valutazione di Impatto Ambientale 4/2018 s.m.i.

## Rimedi giuridici

Dà atto che, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

### Allegati

Allegato A Prescrizioni<sup>11</sup>

Allegato B Descrizione<sup>12</sup>

La Dirigente  
della Struttura Autorizzazione e  
Concessioni <sup>13</sup>  
Dott.ssa Patrizia Vitali  
*documento firmato digitalmente*<sup>14</sup>

---

<sup>11</sup> parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

<sup>12</sup> parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

<sup>13</sup> Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione di ARPAE n. 6 del 31/01/2018 del Direttore Generale ARPAE che ha conferito al Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-SAC Bologna successivamente prorogato con DDG n.58/2018 la Direzione generale ha prorogato al 31/12/2018 gli incarichi dirigenziali di Arpae;

<sup>14</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

## **Allegato A) Prescrizioni**

Autorizza<sup>15</sup> la gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi (Gruppo di frantumazione marca REV GCV 11.7 serie n° 11042), alla società F.Ili Giordani Srl con sede legale Via Muzzaniga, n° 450 Medicina (BO), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore e alle condizioni e prescrizioni di seguito richiamate:

### **1. Durata dell'autorizzazione:**

L'autorizzazione è valida<sup>16</sup> per **10 anni** a decorrere dalla data del **05/02/2018 al 04/02/2028**;

### **2. Tipologie di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile:**

I rifiuti speciali non pericolosi che l'impianto mobile potrà trattare sono esclusivamente i seguenti:

<b>Codice CER del rifiuto da trattare</b>	<b>Descrizione CER</b>
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e Ceramica
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

### **2. Capacità di trattamento:**

La capacità di trattamento del frantoio mobile REV GCV 11.7 serie n° 11042 prevede un trattamento massimo di 50 - 150 tonn/h in funzione della pezzatura del materiale da trattare;

### **3. Modalità operative e di gestione:**

<sup>15</sup> Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208

<sup>16</sup> ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

a) Il recupero dei rifiuti di cui al precedente punto 3) potrà avvenire previa verifica del rispetto della provenienza, delle caratteristiche chimiche e fisiche indicate nella tabella sottostante di cui al DM 05/02/1998 modificato dal DM 186/2006.

<b>Codice EER del Rifiuto da trattare</b>	<b>Provenienze e caratteristiche chimico-fisiche All. 1 DM 05/02/1998 e s.m.</b>	<b>Analisi MPS prodotti dal recupero</b>
17.01.01	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; -Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
07.01.02	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.01.03	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.01.07	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.03.02	- punto 7.6.1; - punto 7.6.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.05.08	- punto 7.11.1; - punto 7.11.2; - Test di cessione*;	
17.08.02	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;
17.09.04	- punto 7.1.1; - punto 7.1.2; - Test di cessione*;	Allegato C) della circolare Min. Amb. 5205/2005;

\* Il test di cessione dovrà essere svolto secondo le modalità stabilite nell'All. 3 del DM 5 febbraio 1998 così come modificato dal Dm 186/2006;

b) Per ogni campagna di attività le tipologie di rifiuti da recuperare dovranno essere sottoposte al test di cessione e/o alle analisi sul rifiuto tal quale ai sensi del DM 05/02/1998 e s.m..

c) almeno sessanta giorni prima dell'inizio di ogni singola campagna previa verifica di assoggettabilità della procedura di Screening/VIA<sup>17</sup> dovrà essere data comunicazione all'Ente/Agenzia delegata nel cui territorio si trova il sito prescelto delle specifiche dettagliate relative all'attività (tipologie di rifiuti, quantità, eventuali certificazione analitiche..) allegando la documentazione di valutazione di impatto acustico nonché modalità di gestione di eventuali scarichi idrici."

<sup>17</sup> ai sensi della legge regionale di Valutazione di Impatto Ambientale 4/2018 s.m.i.

- d) I rifiuti oggetto di recupero mediante i mezzi mobili dovranno essere esenti amianto.
- e) Al fine di identificare l'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione si prescrive di apporre sulle componenti dell'impianto una o più targhe metalliche dove sia chiaramente indicato il N° di serie della macchina casa costruttrice e la dizione "**Autorizzazione ARPAE Determina Dirigenziale N°..... del .....**";
- f) Le campagne mobili di recupero dovranno essere realizzate in modo da evitare il dilavamento dei materiali ai fini della tutela delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sottosuolo.
- g) Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da minimizzare le emissioni diffuse di polveri in atmosfera, evitare comunque dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi;
- h) Prima del recupero dei rifiuti inerti, siano preventivamente separati i materiali estranei quali carta, vetro, legno ferro ecc. e avviare a successivo recupero e/o smaltimento;
- i) Durante l'operatività dell'impianto mobile i sistemi di bagnatura di materiali particolarmente polverulenti dovranno essere impiegati e regolati in modo tale da garantire un adeguato inumidimento dei materiali finalizzato al contenimento delle emissioni di polveri in atmosfera, evitando che eccessivi quantitativi d'acqua irrorata possano provocare fenomeni indesiderati di ruscellamento e formazione di pozze;
- j) Le eventuali acque reflue provenienti dal piazzale di trattamento dei rifiuti dovranno essere opportunamente raccolte e successivamente trattate prima dell'immissione nel corpo recettore previa autorizzazione ai sensi della del D.lgs 152/06 s.m.i. parte III;
- k) Fatte salve eventuali diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto del regolamento comunale in materia e dovrà prevedere eventualmente sistemi di mitigazione

dell'impatto acustico nel rispetto della normativa vigente in materia (L. n° 447/95 e s.m.i.); in ogni caso dovrà essere garantito il rispetto del valore limite di immissione sonora assoluto e differenziale previsto dal DPCM 14/11/1997.

- l) L'autorizzazione specifica di deroga dei limiti del rumore<sup>18</sup> stabiliti dalla normativa vigente per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, dovrà essere rilasciata secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002 in applicazione dell'art. 11 – comma 1 – della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".
- m) Per i cantieri collocati fuori regione le eventuali richieste di deroga dei limiti del rumore dovranno essere formulate secondo le disposizioni delle diverse regioni;
- n) A carico del titolare permangono gli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008, in merito alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile;
- o) La presente autorizzazione dovrà essere custodita presso la sede legale della società F.Ili Giordani Srl. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE " del mezzo dovranno essere disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile sarà operativo;
- p) E' fatto obbligo alla ditta di possedere la relativa polizza di assicurazione RC per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività;
- q) La campagna di recupero tramite mezzo mobile deve avere carattere temporaneo pertanto nella comunicazioni di inizio attività deve essere specificato il periodo presunto dell'attività, il periodo di lavorazione giornaliero, nonché il responsabile tecnico dell'impianto;
- r) L'impianto dovrà operare in area recintata ed avere la cartellonistica di avvertimento al fine limitare l'intrusione dei non addetti ai lavori, ed evitare conferimenti di rifiuti abusivi;

---

<sup>18</sup> da presentare al SUAP del Comune territorialmente interessato, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività oppure contestualmente alla presentazione della comunicazione di campagna di attività di recupero rifiuti.

- s) Relativamente al funzionamento dell'impianto, e di tutte le componenti elettro – meccaniche si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 "direttive macchine, "CEE 89/336 sulla compatibilità elettromeccanica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- t) L'impianto deve essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo, le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione.

#### **4. Prescrizioni inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori**

- a) Non deve essere ammessa la presenza di operatori ed estranei nel raggio di azione dell'impianto quando questo è in movimento.
- b) L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei DPI e specifiche attrezzature di lavoro;
- c) La gestione del mezzo mobile dovrà avvenire nel rispetto delle norme sulla sicurezza e quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici.
- d) L'operatore addetto al carico dei materiali deve operare sempre all'interno di mezzo dotato di cabina insonorizzata e climatizzata;
- e) Il responsabile tecnico dell'impianto deve essere idoneamente formato;
- f) Nel corso dell'attività dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D.lgs 81/08, se ed in quanto applicabili; in particolare si dovrà considerare l'opportunità di adottare idonei provvedimenti a tutela dei lavoratori che si trovano ad operare nelle vicinanze dell'impianto (quali ad esempio il confinamento fisico dell'intero macchinario) per l'elevato rischio, documentato anche dalla ditta costruttrice, di esposizione a polvere e rumore;

#### **5. Garanzia finanziaria**

E' fatto obbligo alla società F.Ili Giordani Srl di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 s.m.i., secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 pgf. 5.4 dell'art. 5 dell'Allegato A:

a) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore di ARPAE, secondo quanto stabilito nei successivi punti, nel termine di 60 giorni, dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida.

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE.

b) la garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge. 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003

c) in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

d) l'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 250.000,00 (duecentocinquantamila/euro) "per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti inerti"; Detto importo è riducibile rispettivamente del 40% o del 50% a seconda che

l'impianto in oggetto sia in possesso di certificazione ambientale Uni En Iso 14001 o di registrazione Emas (Regolamento CEE 761/2001). Ai fini della riduzione della garanzia finanziaria il Gestore dovrà documentare il possesso dei requisiti sopra indicati;

e) La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida. A tal fine si ritiene necessario che, in questo caso, la garanzia finanziaria prestata contenga anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.

f) ARPAE si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

## **6. Avvertenze**

Sono fatti salvi:

- l'osservanza delle specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, ed in particolare, obbligo di tenuta del registro di carico e scarico previsto dall'art. 190 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i..
- l'obbligo di trasmissione annuale alla Camera di Commercio territorialmente competente della dichiarazione in materia ambientale secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70;
- a seguito dell'entrata in vigore e della piena operatività del D.M. 17 dicembre 2009 e s.m. (sistema di tracciabilità dei rifiuti – Sistri), quanto prescritto relativamente a formulario,

registro di carico e scarico e dichiarazione annuale (MUD) è sostituito dalle disposizioni previste dal suddetto Decreto.

- Fermo restando quanto disposto dell'art. 208 comma 15 del D.lgs 152/06 s.m., lo svolgimento delle singole campagne dovrà rispettare le procedure stabilite dalle norme nazionali/regionali in materia di Valutazione di Impatto Ambientale. Nel caso specifico che dette attività si svolgano nel territorio della regione Emilia Romagna dovrà essere rispettato quanto disposto dalla Legge Regionale VIA 9/1999 e successive modifiche.
- La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'impianto autorizzato, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, detta autorizzazione è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida, l'autorizzazione stessa è revocata;
- L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.lgs 152/06 s.m.i.;

## **7. Comunicazioni:**

- sia comunicato preventivamente ad ARPAE, ogni variazione significativa (in materia di recupero rifiuti) che si intende apportare all'impianto, al fine dei necessari provvedimenti amministrativi di competenza;
- sia comunicato immediatamente alla ARPAE, ogni eventuali variazioni inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento;



## **Allegato B - Descrizione dell'attività e dell'impianto mobile**

### 1 PROCEDURA DI LAVORAZIONE "TIPO"

Le operazioni oggetto dell'attività tramite i mezzi mobili sono individuati nelle seguenti quattro fasi tipo di seguito descritte:

- Installazione del cantiere
- Demolizione
- Lavorazione e macinazione
- Dismissione del cantiere

#### a) **Fase di Installazione del Cantiere**

1. Delimitazione fisica del cantiere al fine di limitare l'ingresso ai non addetti;
2. Trasferimento dei mezzi da lavorazione e da movimento terra;
3. Fornitura di acqua per uso di cantiere (bagnatura cumuli dei materiali da lavorare e lavorati) riempimento del serbatoio in dotazione al mezzo mobile.

#### b) **Fase di Demolizione**

Smontaggio selettivo dei materiali recuperabili e non (ferro, legno, plastica ecc) separati per tipologie omogenee. Al fine di facilitare l'ingresso del materiale nella bocca del frantoio si provvederà allo spezzettamento del materiale di grossezza superiore alla massima dimensione di carico del frantoio mobile, tramite idonea strumentazione (escavatore meccanico con pinza o martellone).

#### c) **Fase di Lavorazione e Macinazione**

- Bagnatura dei cumuli prima di avviare le operazioni di triturazione per contenere il sollevamento di polveri per azione del vento e per azione meccanica;
- Caricamento del frantoio mobile tramite escavatore o pala meccanica;
- Macinazione del materiale tramite frantoio, con operazione di bagnatura garantita dal mezzo in opera;
- Accumulo del materiale macinato e suo stoccaggio in cumuli diversi a seconda delle esigenze di pezzatura richiesta in fase di vendita del prodotto;

**d) Fase di Dismissione del cantiere**

- Carico della materia prima seconda ottenuta dalla lavorazione per l'avvio alla commercializzazione o al trasferimento in idonea struttura di deposito;
- Raccolta dei materiali metallico - ferrosi per l'avvio ad idonei impianti di recupero;
- Raccolta dei materiali plastici e non recuperabili per l'avvio ad idonei impianti di smaltimento;
- Trasferimento dei prodotti destinati al riutilizzo tal quali (mattoni ecc.);
- Trasferimento dei mezzi;

Si riportano di seguito le caratteristiche del mezzo mobile REV GCV 11.7 serie n° 11042 :

**a) L'impianto è composta dalle seguenti parti:**

1. Mulino ad urto
2. Nastro Trasportatore
3. Deferizzatore Magnetico
4. Gruppo motore
5. Alimentatore a vibrazione

**b) Dati principali dell'impianto mobile**

POTENZA MASSIMA	224 KW (304,6HP) a 1900 giri/litri
ALIMENTAZIONE A VIBRAZIONE TIPO	EV 90/3,2
TIPO MULINO (dimensioni bocca di carico)	GMT 7/10 100x760
PEZZATURA MASSIMA D'ALIMENTAZIONE	500 -600
PRODUZIONE	50-150 Ton/h
CARRO CINGOLATO TIPO	s 30/39
Larghezza suole	500 mm
Passo	3850 mm
Velocità massima di trasferimento	1,5 Km/h
PESO MASSIMO A VUOTO IN ASSETTO DA LAVORO (escluso optional)	34.600 kg
PESO NASTRO LATERALE (optional)	780 Kg

PESO NASTRO DEFERIZZATORE (optional)	1380 Kg
PESO IN ASSETTO DA TRASPORTO (escluso optional)	34.600 Kg
DIMENSIONI IN ASSETTO DI TRASPORTO	LxBxH m 11,5x2,53x3,31

### c) Descrizione del mezzo mobile

Il mezzo Mobile (trituratore ) ha un'unità di carico costituita da una tramoggia di dimensioni paria a 1000 X 760 mm. ed ha una produzione oraria di 50 ÷ 150 ton/h.

L'azionamento è basato su un motore diesel, con potenza di 224 kW, con innesto elettrico tramite pulsante.

L'impianto è provvisto di un sistema di abbattimento delle polveri in uscita del materiale tritato, con caratteristiche che saranno descritte di seguito.

In corrispondenza dell'operatore previsto sono in fase di avvio ed arresto del mezzo mobile il livello di rumore equivalente è pari ad 90.7 dBA.

Per provvedere alla separazione dei componenti metallici presenti all'interno dell' ammasso trattato, è attivo un separatore magnetico "deferizzatore".

Dalla documentazione tecnica presentata emerge che non è previsto un operatore a terra per le operazioni di triturazione ma solo operatore posto dentro la cabina escavatore o pala meccanica utilizzato per il carico della tramoggia.

#### **Impianto abbattimento polveri**

E' costituito da una pompa per la nebulizzazione dell'acqua che viene spruzzata sulla bocca del mulino ed in corrispondenza dell'uscita del materiale frantumato.

L'alimentazione del sistema di abbattimento polveri avviene mediante un sistema di prelievo di acqua tramite pompa da collegarsi alle vasche di alimentazione da predisporre in cantiere.

## 2) Tipologie di rifiuti richieste

Le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi che si richiedono di trattare con gli impianti sono di seguito indicate:

<b>Codice CER del rifiuto da trattare</b>	<b>Descrizione CER</b>
17.01.01	Cemento
17.01.02	Mattoni
17.01.03	Mattonelle e Ceramica
17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06
17.03.02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17.05.08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03

### 3) **Calcolo garanzie finanziarie**

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie.

In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico al pgf. 5.4 dell'art. 5 dell'Allegato A, l'ammontare della garanzia è pari a € 250.000 € "per impianti mobili di smaltimento e recupero di rifiuti inerti.

Detto importo è riducibile rispettivamente del 40% o del 50% a seconda che l'impianto in oggetto sia in possesso di certificazione ambientale Uni En Iso 14001 o di registrazione Emas (Regolamento CEE 761/2001). Ai fini della riduzione della garanzia finanziaria il Gestore dovrà documentare il possesso dei requisiti sopra indicati;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**